

Sculley dice addio alla Apple e sposa Spectrum

Per l'ex presidente della Apple Computer John Sculley, il futuro è senza fili. Sculley assumerà presto l'incarico di presidente e amministratore delegato della Spectrum Information Technologies. La piccola azienda di New York è specializzata nella trasmissione di dati attraverso Network di comunicazioni senza fili. L'annuncio è giunto a tre giorni dalla decisione di Sculley di abbandonare definitivamente la Apple Computer, resa nota venerdì 15 ottobre, rinunciando alla poltrona di presidente. Sculley aveva già lasciato l'incarico di amministratore delegato dell'azienda californiana di computer lo scorso giugno, pochi giorni prima dell'annuncio di forti perdite per il terzo trimestre fiscale

di Paolo Ciardelli

John Sculley si è dimesso dalla carica di presidente, dopo averla recentemente condivisa con Spindler. Al suo posto sale un «vecchio legionario» della Apple Computer, uno della prima ora: A.C. Markkula, 51 anni, entrato alla Apple nel 1981 dove ricopriva la carica di vicepresidente. Cofondatore insieme ai due Steve, gli «enfant prodige» dell'informatica personale Wozniak e Jobs, aveva già ricoperto la carica di Chairman.

In un certo senso la vecchia guardia si rimette al timone della gloriosa Apple, nel momento forse più difficile da affrontare: 2.500 licenziamenti, nuovi prodotti che esulano dalla linea finora portata avanti (il Newton) ed un accordo bilaterale con l'eterna avversaria (l'IBM) sui PowerPC dove si scommette il futuro contro avversari del calibro di Microsoft e Intel.

John Sculley se ne va e la Borsa, ma soprattutto gli azionisti tirano un sospiro di sollievo: lui è un personaggio che aveva portato



la PepsiCola superare le vendite nei supermercati della CocaCola, che aveva fatto cambiare rotta alla stessa Apple imprimendogli una linea di marketing vincente. Non per niente Spindler lo ricorda come colui che ha portato la società da un fatturato di 600 milioni a quello di 8 miliardi di dollari.

«Voglio portare avanti nuove sfide» dichiara Sculley, ma per un personaggio del suo calibro la battuta è più che scontata, dovuta al pubblico che lo ascolta. Dove andrà ora? Difficile dirlo, sicuramente non in una grande azienda che gli dia gli input giusti al suo modo di vedere il mondo. Si è parlato dei vertici della Eastman Kodak, oppure di una grossa impresa magari sorta dal nulla nel settore della multimedialità televisiva a causa dello scalpore ancora non sopito dell'acquisizione Bell Atlantic Tele-Communications.

A favore di questa ipotesi Mitchell Kapor, fondatore della Lotus Development, ha dichiarato: «John mi sembra più interessato a costruire un business. È lui che fa grandi le aziende». Mr. Kapor e Sculley avevano pranzato insieme due settimane fa.

Con lui si chiude un'era, nel bene o nel male. Forse con lui la Apple sarà ancora ricordata come una grande industria di personal computer, a chi rimane si assoceranno nuove svolte, magari ancora più drastiche dell'esclusione di Jobs dalla società che aveva fondato, come quella di seguire l'esempio della NeXT. Quest'ultima ha «mollato» l'hardware, si è slegata dalla CPU Motorola 68xxx per proseguire la commercializzazione del «suo» sistema operativo NeXTStep anche per computer basati su Intel.

Previsione azzardata, ma a breve sicuramente altri grossi nomi saranno al centro di forti cambiamenti.

Di contro sono molti i particolari comuni che si ripetono durante la storia della Apple. Poco dopo aver assunto il comando, Sculley si ritrovò a «dover» estromettere Steve Jobs, praticamente l'uomo che aveva creato la Apple ed l'idea del Macintosh. Con l'apporto di Sculley la creatura di Jobs prese il volo ed è entrata nella storia. Ora Spindler e Markkula si ritrovano per le mani sia il Newton, la creatura di Sculley che l'accordo nei PowerPC con IBM. Ed il tempo stringe. MS

Le storie parallele

L'avventura nella Apple Computer di A.C. «Mike» Markkula inizia nell'ottobre del 1976, quando andò a visitare la rimessa dove Jobs e Wozniak fabbricavano i primi Apple I. L'idea gli piacque molto, tanto che pochi mesi dopo aggiunse al capitale dei due, che al momento era valutabili intorno ai 5.000 dollari, ben 91.000 dollari di tasca propria.

Mike era un disoccupato volontario: miliardario grazie al lavoro svolto presso la Intel e alla Fairchild, era già un anno che si dedicava ai suoi hobby.

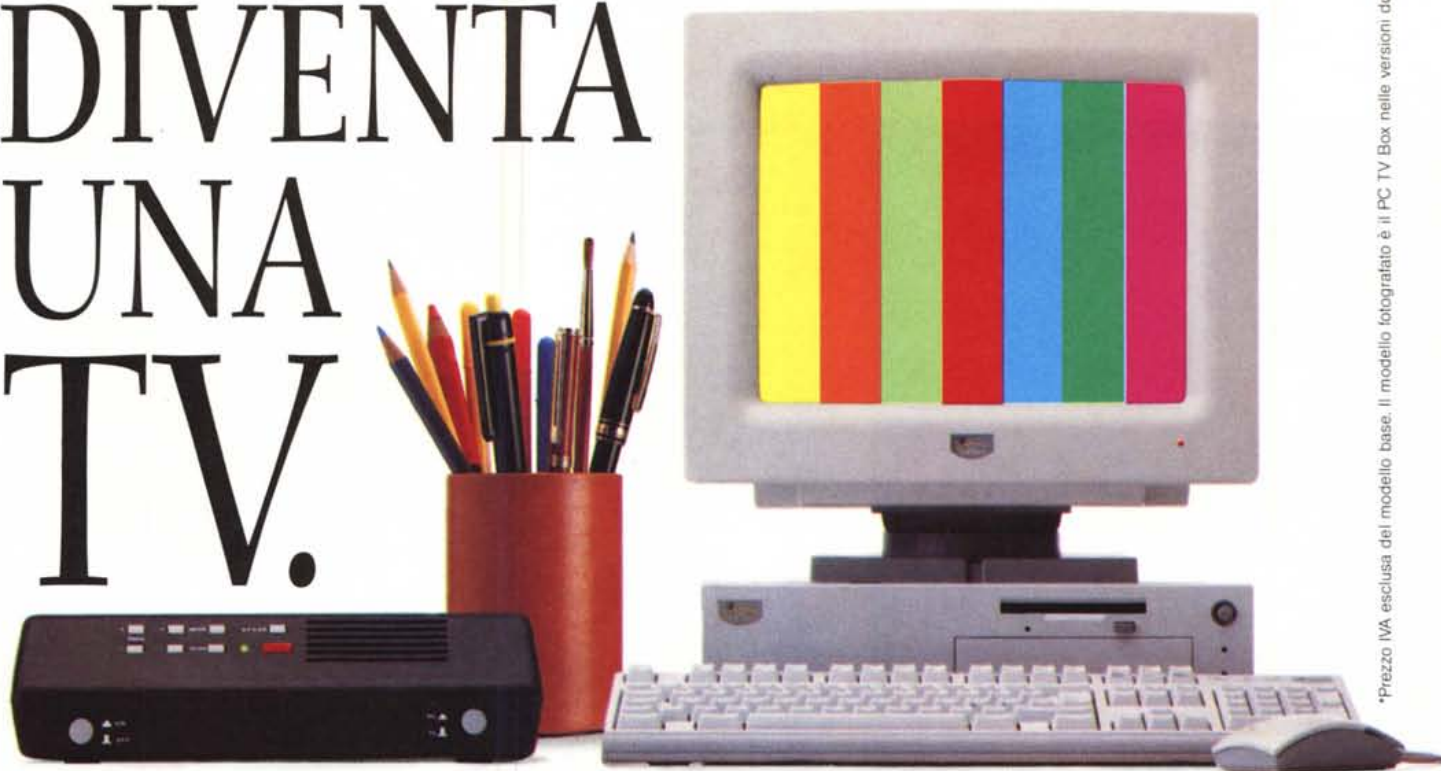
È solo nel 1981 che Markkula siede in una posizione di vero rilievo, quella di presidente, carica che peraltro crede temporanea. Durerà invece due anni. In questi due anni tre sono i fatti salienti: il primo è il completo fiasco dell'Apple III, non testato a fondo prima di essere immesso nel mercato, il secondo è l'entrata di John Sculley ed il terzo la presentazione del Macintosh. Dal fiasco Markkula imparò molto.

Sculley prende il posto di Markkula nel 1983 ed inizia la sua politica marketing che porterà al successo il Mac. Per fare ciò però deve ricorrere all'estromissione di Steve Jobs. Con lui la società raggiunge vette allora impensabili: il fatturato di 600 milioni passerà a 8 miliardi.

Ora c'è una nuova creatura che deve prendere il volo, una politica di prezzi stracciati da fronteggiare ed un accordo con l'eterna rivale da portare avanti. Come per Jobs si è ricorsi alle dimissioni dei vertici, con il subentro però di personaggi interni invece che esterni. La storia a volte si può ripetere, ma un sogno se ripetuto diventa un incubo.

A partire da 332.000* lire.

SWITCH! IL TUO PC DIVENTA UNA TV.



PC TELEVISION BOX

Un televisore assolutamente personale.

Basta premere un tasto. Con un semplice "switch", e un incredibile risparmio di spazio, a casa

NUMEROVERDE
1678-28133

o in ufficio, puoi trasformare il tuo Personal Computer in una TV ad alta definizione d'immagine.

PCD Italia

Via Pirandello, 1 - 20060 Basiano (MI)

Per informazioni ritagliare e spedire in busta chiusa a:
PCD Italia - Via Pirandello, 1 - 20060 Basiano (MI).

Nome _____	Cognome _____	P.C.D. ITALIA
Società _____		
Indirizzo _____		
Città _____		
Tel. _____	Fax _____	

*Prezzo IVA esclusa del modello base. Il modello fotografato è il PC TV Box nelle versioni dotate di telecomando e di televideo.

PERISCOPI